

## I dati Istat

## Nel 2023 le famiglie hanno perso l'1,5% del potere d'acquisto

**ROMA** Spendere di più ottenendo di meno. È capitato alle famiglie italiane nel 2023 a causa dell'inflazione. A certificarlo sono i dati Istat, indicando che lo scorso anno la spesa media mensile delle famiglie si è attestata a 2.738 euro (+4,3%), rispetto ai 2.625 euro del 2022. L'incremento di spesa non è però dovuto al miglioramento del tenore di vita, quanto all'inflazione al 5,9% che ha ridotto la spesa in termini reali delle famiglie dell'1,5%. Il caro vita ha spinto le famiglie a risparmiare sugli acquisti di beni alimentari, dal rapporto Istat emerge che «il forte aumento dei prezzi del 2023, seppure in maniera più contenuta rispetto al 2022, è stato fronteggiato dalle famiglie risparmiando meno o attingendo ai risparmi, ma anche modificando le proprie abitudini di consumo. La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stata, infatti, del 6,3%, in calo rispetto al 2022 (7,8%) e molto al di sotto del livello pre-Covid (8,0% nel 2019)». Istat conferma inoltre che nel mese di agosto la produzione industriale destagionalizzata è rimasta

stazionaria sia rispetto a luglio (+0,1%), sia alla media degli ultimi tre mesi rispetto ai tre mesi precedenti (0,1%). La riduzione dell'inflazione intanto resta il principale obiettivo perseguito dalla Bce attraverso una politica monetaria cauta. Nelle ultime ore sono stati pubblicati i verbali delle riunioni dell'11 e 12 settembre, quando tutti i componenti del consiglio direttivo hanno concordato «di ridurre il grado di restrizione della politica monetaria attraverso un secondo taglio dei tassi di 25 punti base». A Francoforte ritengono che «l'inflazione sia sulla traiettoria giusta e ampiamente sulla buona strada per tornare all'obiettivo del 2% entro la fine del 2025, anche se si prevede che l'inflazione complessiva resterà volatile per il resto del 2024», rendendo necessario un «approccio graduale al taglio dei tassi». Dagli Stati Uniti arriva i dati sull'inflazione a settembre: i prezzi al consumo segnano +0,2%, mentre su base annua l'inflazione rallenta al 2,4%. Le stime prevedevano il 2,3%.

**An. Duc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alla guida



● Francesco Maria Chelli è l'attuale presidente dell'Istituto nazionale di statistica (Istat)

4,3

per cento l'aumento della spesa media mensile delle famiglie italiane nel 2023 che si è attestata a 2.738 euro rispetto ai 2.625 del 2022

